

## L'ANDAMENTO DELL'INFLAZIONE A TRENTO



COMUNE DI TRENTO

trento  
Alza lo sguardo.



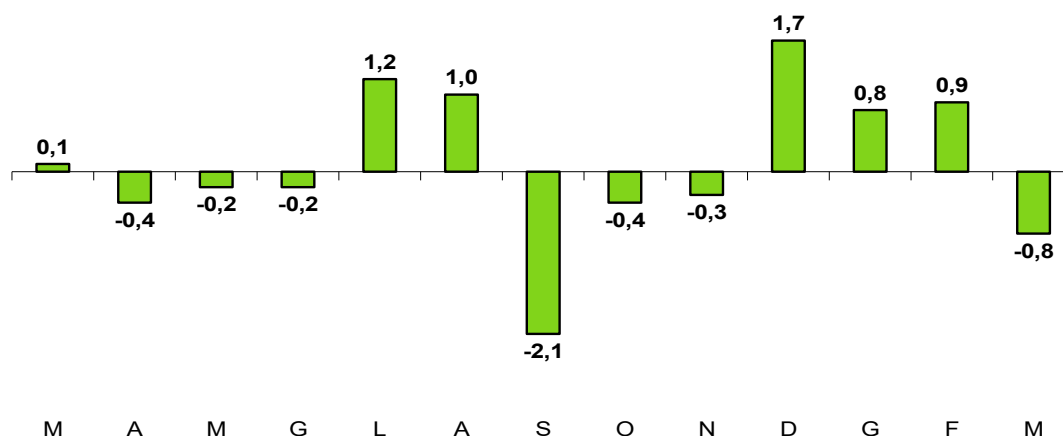
#TrentoInCifre

## L'ANDAMENTO DELL'INFLAZIONE A TRENTO

L'indice dei prezzi al consumo per l'intera collettività (NIC) misura la variazione nel tempo dei prezzi di un paniere di beni e servizi rappresentativi dei consumi finali delle famiglie ed è utilizzato come misura dell'inflazione.

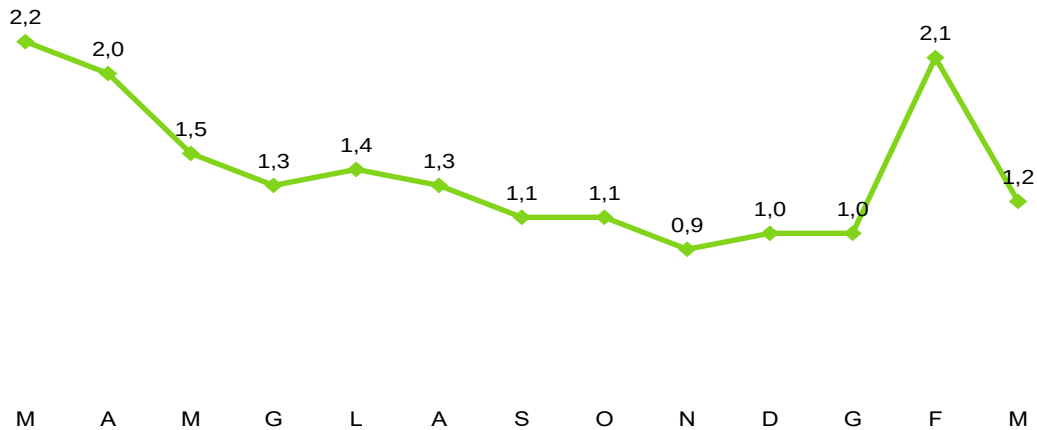
A **Trento**, nel mese di **marzo 2026**, l'indice dei prezzi al consumo per l'intera collettività (NIC) al lordo dei tabacchi registra una variazione del -0,8% rispetto al mese precedente e una variazione del +1,2% rispetto allo stesso mese dell'anno precedente.

Marzo 2025 - marzo 2026, variazioni % congiunturali dell'indice generale



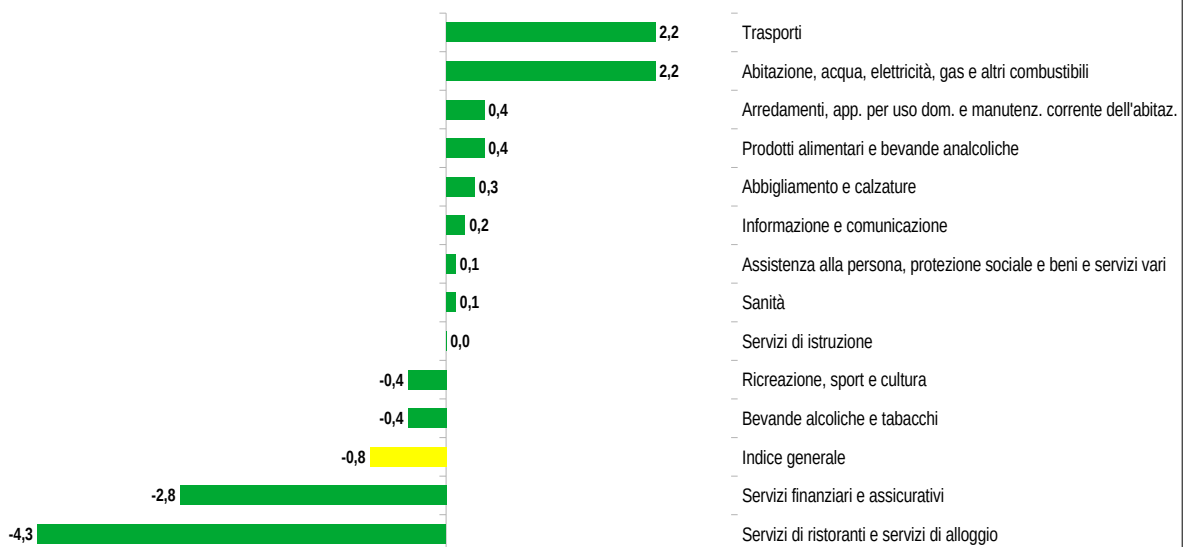
## L'ANDAMENTO DELL'INFLAZIONE A TRENTO

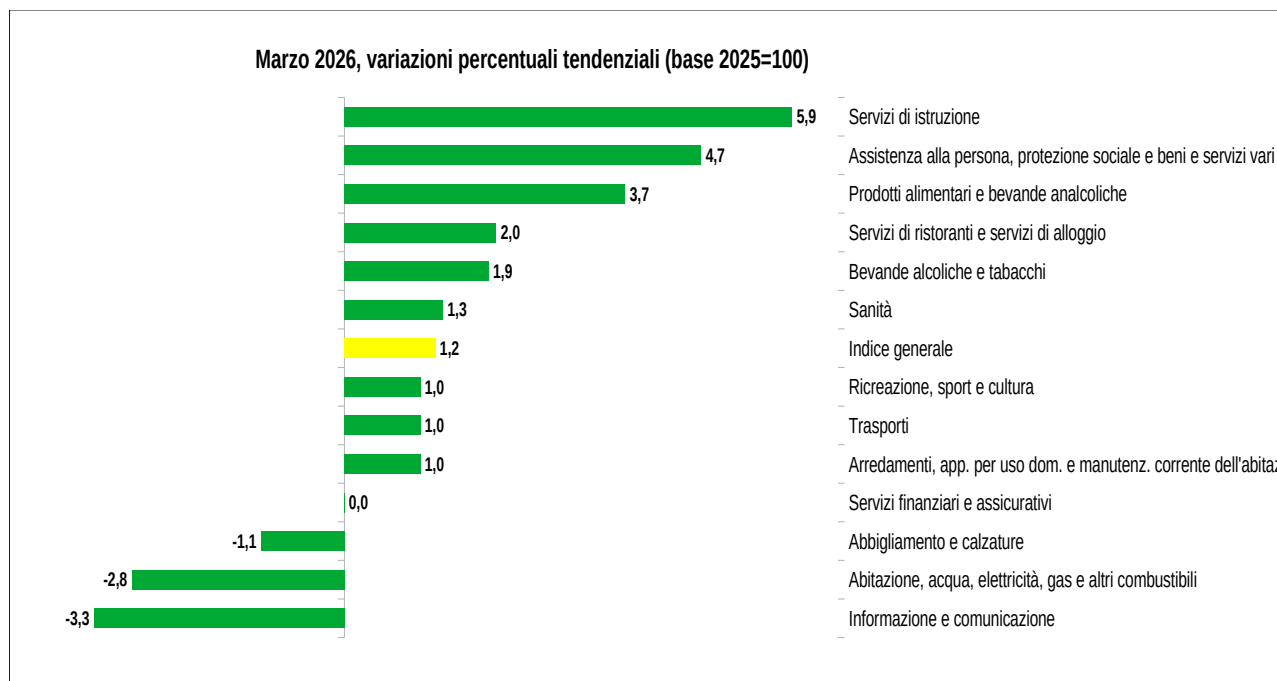
Marzo 2025 - marzo 2026, variazioni % tendenziali dell'indice generale



Analizzando l'inflazione per **divisioni di spesa**, le variazioni percentuali congiunturali e tendenziali per la città di Trento sono di seguito rappresentate graficamente:

Marzo 2026, variazioni percentuali congiunturali (base 2025=100)





1. **PRODOTTI ALIMENTARI E BEVANDE ANALCOLICHE:** aumento dello 0,4% rispetto al mese precedente dovuto principalmente all'aumento di prezzo delle classi di prodotto Frutta e frutta a guscio (+4,2%), Tè, mate e altri prodotti di origine vegetale per infusione (+0,8%), Caffè e sucedanei del caffè (+0,7%); Latte e altri prodotti lattiero-caseari e uova (+0,5%) e Alimenti pronti e altri prodotti alimentari (+0,5%). Tali aumenti sono in parte compensati dalla diminuzione di prezzo delle classi di prodotto Succhi di frutta e di verdura (-1,5%) e Ortaggi, tuberi, banane plantano, banane da cucina e legumi (-1%).

Su base annua si registra un aumento del 3,7%.

2. **BEVANDE ALCOLICHE E TABACCHI:** flessione dello 0,4% rispetto al mese precedente dovuta alla diminuzione di prezzo delle classi di prodotto Altre bevande alcoliche (-1,5%), Vini (-1,3%) e Birre (-0,5%).

Su base annua si registra un aumento del 1,9%.

3. **ABBIGLIAMENTO E CALZATURE:** aumento dello 0,3% rispetto al mese precedente dovuto all'aumento di prezzo delle classi di prodotto Pulizia, riparazione e noleggio di calzature (+1,2%) e Indumenti (+0,6%), in gran parte compensato dalla diminuzione di prezzo delle classi di prodotto

## L'ANDAMENTO DELL'INFLAZIONE A TRENTO

Altri articoli di abbigliamento e accessori per l'abbigliamento (-2,6%) e Scarpe ed altre calzature (-0,6%).

Su base annua si registra una flessione del 1,1%.

4. ABITAZIONE, ACQUA, ELETTRICITÀ E COMBUSTIBILI: aumento del 2,2% rispetto al mese precedente dovuto principalmente all'aumento di prezzo delle classi di prodotto Combustibili liquidi (+19%), Gas (+6,4%), Elettricità (+1,5%), Servizi per la manutenzione, la riparazione e la sicurezza dell'abitazione (+0,7%) e Altri servizi per l'abitazione (+0,6%).

Su base annua si registra una flessione del 2,8%.

5. ARREDAMENTI, APPARECCHI PER USO DOMESTICO E MANUTENZIONE CORRENTE DELL'ABITAZIONE: aumento dello 0,4% rispetto al mese precedente dovuto principalmente all'aumento di prezzo delle classi di prodotto Piccoli elettrodomestici (+2%) e Servizi domestici per l'abitazione (+0,6%).

Su base annua si registra un aumento del 1,0%.

6. SANITÀ: aumento dello 0,1% rispetto al mese precedente dovuto all'aumento di prezzo delle classi di prodotto Prodotti di assistenza (+0,5%) e Altri servizi di cure ambulatoriali (+0,4%), quasi interamente compensato dalla diminuzione di prezzo della classe di prodotto Prodotti medicali (-0,5%).

Su base annua si registra un aumento del 1,3%.

7. TRASPORTI: aumento del 2,2% rispetto al mese precedente dovuto principalmente all'aumento di prezzo delle classi di prodotto Carburanti e lubrificanti per mezzi personali di trasporto (+6,8%) e Trasporto aereo di passeggeri (+4,4%). Tali aumenti sono solo in parte compensati dalla diminuzione di prezzo delle classi di prodotto Altri tipi di trasporto merci (-3,1%) e Biciclette (-0,8%).

Su base annua si registra un aumento del 1,0%.

8. INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE: aumento dello 0,2% rispetto al mese precedente, dovuto principalmente all'aumento di prezzo delle classi di prodotto Supporti di registrazione non registrati (+11%), Altri accessori e apparecchiature per l'informazione e la comunicazione (+6,1%), Software, esclusi i giochi (+3,5%) e Servizi di connessione a Internet e servizi di archiviazione online (+0,8%); tale aumento è in buona parte assorbito dalla diminuzione di prezzo delle classi di

prodotto Apparecchi per il trattamento dell'informazione (-0,9%) e Apparecchi per la ricezione, la registrazione e la riproduzione di suoni e immagini (-0,8%).

Su base annua si registra una flessione del 3,3%.

9. RICREAZIONE, SPORT E CULTURA: flessione dello 0,4% rispetto al mese precedente dovuta principalmente alla diminuzione di prezzo delle classi di prodotto Viaggi "tutto compreso" (-4,3%), Media audiovisivi (-3,6%), Prodotti per il giardino, piante e fiori (-1,7%), Apparecchi fotografici e cinematografici e strumenti ottici (-1,1%), Libri (-0,9%) e Servizi ricreativi e sportivi (-0,7%). Tali aumenti sono in parte compensati da aumenti di prezzo che interessano le classi di prodotto Strumenti musicali (+3,3%), Giochi, giocattoli e articoli per il tempo libero (+1,2%), Giornali e periodici (+0,8%) e Animali da compagnia e prodotti per animali da compagnia (+0,6%).

Su base annua si registra un aumento del 1,0%.

10. SERVIZI DI ISTRUZIONE: variazione nulla rispetto al mese precedente.

Su base annua si registra un aumento del 5,9%.

11. SERVIZI DI RISTORANTI E SERVIZI DI ALLOGGIO: flessione del 4,3% rispetto al mese precedente dovuta alla diminuzione di prezzo della classe di prodotto Servizi di alloggio (-14,7%).

Su base annua si registra un aumento del 2,0%.

12. SERVIZI FINANZIARI E ASSICURATIVI: flessione del 2,8% rispetto al mese precedente dovuta alla diminuzione di prezzo della classe di prodotto Oneri espliciti imposti dagli istituti di deposito (-4,5%).

Su base annua si registra una variazione nulla.

13. ASSISTENZA ALLA PERSONA, PROTEZIONE SOCIALE E BENI E SERVIZI VARI: aumento dello 0,1% rispetto al mese precedente dovuto principalmente all'aumento di prezzo delle classi di prodotto Apparecchi elettrici per la cura della persona (+0,5%) e Gioielli e orologi (+0,5%), quasi interamente compensato dalla diminuzione di prezzo della classe di prodotto Altri apparecchi, articoli e prodotti per la cura della persona (-0,8%).

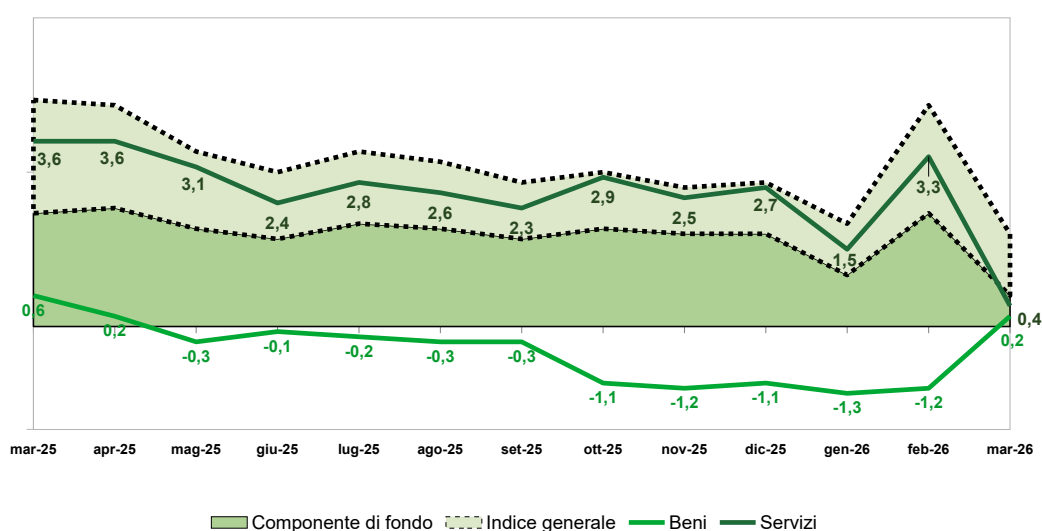
Su base annua si registra un aumento del 4,7%.

## L'ANDAMENTO DELL'INFLAZIONE A TRENTO

### INDICE DEI PREZZI AL CONSUMO NIC PER TIPOLOGIA DI PRODOTTO

Analizzando l'inflazione per tipologia di prodotto si osserva, come evidenziato nel grafico, l'andamento nell'ultimo anno della **componente di fondo**, calcolata al netto dei beni energetici e dei beni alimentari non lavorati, insieme all'andamento dei prezzi del comparto dei **beni** e dei **servizi**.

Marzo 2025 - marzo 2026, variazioni percentuali tendenziali (base 2025=100)



A marzo 2026 i prezzi dei Servizi registrano una decisa decelerazione rispetto al dato annuo di febbraio 2026, passando da +3,3% a +0,4%, con una flessione tendenziale che sfiora i tre punti percentuali rispetto al mese precedente, mentre i prezzi del comparto dei Beni registrano un'inversione di tendenza, portandosi a +0,2% (da -1,2% di febbraio). Ne consegue che il differenziale inflazionistico tra il comparto dei Servizi e quello dei Beni si riduce drasticamente portandosi ad appena due decimi di punto percentuale di divario tra i due comparti (+0,2% da +4,5% del mese precedente).

L'inflazione di fondo, calcolata escludendo le componenti più volatili (alimentari freschi e beni energetici), registra a marzo 2026 una netta decelerazione tendenziale, portandosi a +0,6% da +2,2% di febbraio 2026.

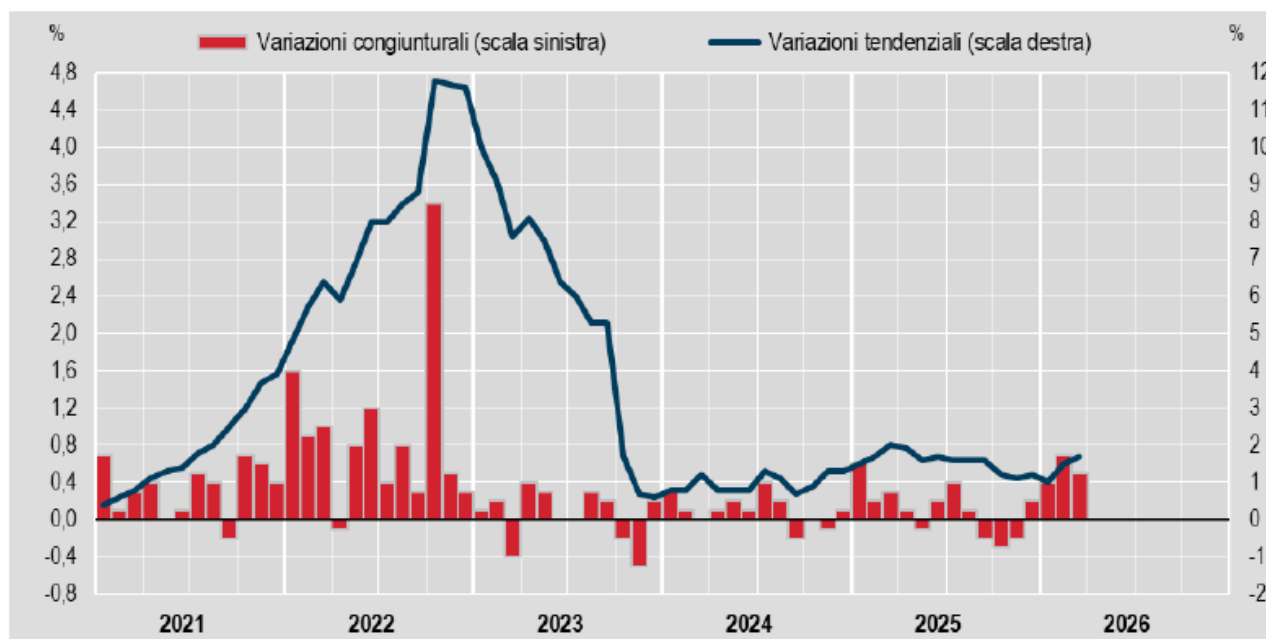
Nel comparto dei beni, i prezzi dei Beni alimentari, per la cura della casa e della persona registrano a marzo 2026 un incremento su base annua pari a +4,5% (da +4,3% di febbraio); l'inflazione dei prezzi dei beni grocery (il cosiddetto "carrello della spesa") registra quindi una lieve accelerazione rispetto al mese precedente.

### INFLAZIONE NAZIONALE

Nel mese di marzo 2026 l'indice **nazionale** dei prezzi al consumo per l'intera collettività (NIC) al lordo dei tabacchi registra un aumento dello 0,5% su base mensile e un aumento del 1,7% su base annua, da +1,5% del mese precedente.

A marzo 2026 l'inflazione si porta dunque a +1,7% (dal +1,5% di febbraio), soprattutto per effetto della risalita dei prezzi degli Energetici (-2,1% da -6,6% di febbraio) e della sensibile accelerazione di quelli degli Alimentari non lavorati (+4,7% da +3,7%). Un freno alla crescita del tasso di inflazione si deve invece ai prezzi dei Servizi ricreativi, culturali e per la cura della persona (+3,0% da +4,9%) e dei Servizi relativi ai trasporti (+2,2% da +2,9%). Il ritmo di crescita su base annua dei prezzi del "carrello della spesa" sale al +2,2% (da +2,0%), mentre si attenua quello dell'inflazione di fondo (+1,9%, da +2,4%).

Gennaio 2021 (base 2015=100 fino a dicembre 2025) - marzo 2026 (base 2025=100), variazioni percentuali congiunturali e tendenziali



## L'ANDAMENTO DELL'INFLAZIONE A TRENTO

### INDICE DEI PREZZI AL CONSUMO PER LE FAMIGLIE DI OPERAI ED IMPIEGATI (FOI)

L'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai ed impiegati (FOI) si riferisce ai consumi dell'insieme delle famiglie che fanno capo a un lavoratore dipendente (operaio o impiegato). È l'indice usato per adeguare periodicamente i valori monetari, ad esempio i canoni di affitto o gli assegni dovuti al coniuge separato.

Dal link <https://statweb.provincia.tn.it/incPage.asp?p=prezzi.asp> è possibile collegarsi al sito del Servizio Statistica della P.A.T. dove è disponibile l'aggiornamento mensile dell'indice FOI.

Nel mese di marzo 2026 l'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai ed impiegati, con base 2025=100, relativo alla città di Trento, è risultato pari a 101,3 con una variazione del -0,3% rispetto al mese precedente e una variazione del +1,1% rispetto allo stesso mese dell'anno precedente.

## TABELLE

**Tab. 1 – INDICI DEI PREZZI AL CONSUMO NIC PER DIVISIONE DI SPESA (Marzo 2026)**

Divisione di spesa	Variazioni % rispetto al mese precedente	Variazioni % rispetto all'anno precedente
Indice generale NIC	-0,8	1,2
indice generale NIC senza tabacchi	-0,8	1,2
Prodotti alimentari e bevande analcoliche	0,4	3,7
Bevande alcoliche e tabacchi	-0,4	1,9
Abbigliamento e calzature	0,3	-1,1
Abitazione, acqua, elettricità, gas e altri combustibili	2,2	-2,8
Arredamenti, apparecchi per uso domestico e manutenzione corrente dell'abitazione	0,4	1,0
Sanità	0,1	1,3
Trasporti	2,2	1,0
Informazione e comunicazione	0,2	-3,3
Ricreazione, sport e cultura	-0,4	1,0
Servizi di istruzione	0,0	5,9
Servizi di ristoranti e servizi di alloggio	-4,3	2,0
Servizi finanziari e assicurativi	-2,8	0,0
Assistenza alla persona, protezione sociale e beni e servizi vari	0,1	4,7

**Tab 2 - INDICI DEI PREZZI AL CONSUMO NIC PER TIPOLOGIA DI PRODOTTO (Marzo 2026)**

Tipologie di prodotto	Variazioni % rispetto al mese precedente	Variazioni % rispetto all'anno precedente
<b>BENI</b>	<b>1,2</b>	<b>0,2</b>
Beni alimentari	0,3	3,4
Alimentari lavorati	0,3	3,5
Alimentari non lavorati	0,5	4,2
Beni energetici	5,1	-2,1
Altri energetici	4,8	0,8
Energetici regolamentati	9,7	-0,1
Tabacchi	0,1	3,5
Altri beni	0,1	-0,6
Beni durevoli	0,1	-0,5
Beni non durevoli	-0,1	1,0
Beni semidurevoli	0,4	-1,4
<b>SERVIZI</b>	<b>-2,4</b>	<b>0,4</b>
Servizi relativi all'abitazione	0,3	3,5
Servizi relativi alle comunicazioni	0,4	-2,6
Servizi ricreativi, culturali e per la cura della persona	-3,9	-0,1
Servizi relativi ai trasporti	0,6	2,3
Servizi vari	-0,5	0,3

### Glossario

**Altri beni:** comprendono i beni di consumo ad esclusione dei beni alimentari, dei beni energetici e dei tabacchi.

**Beni alimentari:** comprendono oltre ai generi alimentari (come, ad esempio, il pane, la carne, i formaggi), le bevande analcoliche e quelle alcoliche. Si definiscono **lavorati** i beni alimentari destinati al consumo finale che sono il risultato di un processo di trasformazione industriale (come, ad esempio, i succhi di frutta, gli insaccati, i prodotti surgelati). Si dicono **non lavorati** i beni alimentari non trasformati (come la carne fresca, il pesce fresco, la frutta e la verdura fresca).

**Beni energetici regolamentati:** includono le tariffe per l'energia elettrica mercato tutelato e il gas di rete per uso domestico mercato tutelato.

**Beni energetici non regolamentati:** comprendono i carburanti per gli autoveicoli, i lubrificanti, la ricarica elettrica per auto, i combustibili per uso domestico non regolamentati, il gas di rete per uso domestico mercato libero, l'energia elettrica mercato libero.

**Beni durevoli:** includono i beni di trasporto, gli articoli di arredamento, gli elettrodomestici, le attrezzature sanitarie e gli apparecchi terapeutici, gli apparecchi telefonici, gli apparecchi per la ricreazione, i prodotti della gioielleria e orologeria.

**Beni non durevoli:** comprendono i detersivi per la pulizia della casa, i prodotti per la cura della persona, i medicinali, i prodotti per la riparazione e manutenzione della casa, i prodotti per il giardinaggio, i giornali e periodici, gli articoli di cancelleria.

**Beni semidurevoli:** comprendono i capi di abbigliamento, le calzature, gli articoli tessili per la casa, la cristalleria, stoviglie e utensili domestici, i pezzi di ricambio e gli accessori per i mezzi di trasporto, gli accessori per gli apparecchi per la ricreazione, i giochi e i prodotti per gli hobby, i prodotti relativi agli effetti personali, i libri.

**Componente di fondo:** viene calcolata escludendo i beni alimentari non lavorati e i beni energetici.

**NIC** – Indice nazionale dei prezzi al consumo per l'intera collettività, è utilizzato come misura dell'inflazione per l'intero sistema economico.

**FOI** – Indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati, si riferisce ai consumi dell'insieme delle famiglie che fanno capo ad un lavoratore dipendente.

**Servizi relativi all'abitazione:** comprendono i servizi di riparazione, la pulizia e la manutenzione della casa, la tariffa per i rifiuti solidi, la tariffa per la raccolta acque reflue, il canone d'affitto, le spese condominiali, i servizi assicurativi connessi all'abitazione.

**Servizi relativi alle comunicazioni:** comprendono i servizi di telefonia e i servizi postali.

**Servizi ricreativi, culturali e per la cura della persona:** comprendono i pacchetti vacanza, i servizi di alloggio, i ristoranti, bar e simili, le mense, la riparazione di apparecchi audiovisivi, fotografici e informatici, i servizi per l'abbigliamento, i servizi per l'igiene personale, i servizi ricreativi e culturali vari, i giochi lotterie e scommesse.

**Servizi relativi ai trasporti:** comprendono i trasporti aerei, marittimi, ferroviari, e stradali, i servizi di manutenzione e riparazione di mezzi di trasporto, le assicurazioni sui mezzi di trasporto.

**Servizi vari:** comprendono l'istruzione, i servizi medici, i servizi per l'assistenza, i servizi finanziari; professioni liberali; servizio funebre, servizi veterinari, servizi assicurativi privati connessi alla salute.

**Variazione congiunturale:** variazione rispetto al periodo precedente.

**Variazione tendenziale:** variazione rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

### Nota Metodologica

Gli indici dei prezzi al consumo misurano le variazioni nel tempo dei prezzi di un insieme di prodotti (paniere) rappresentativo di tutti i beni e servizi destinati al consumo finale delle famiglie, acquistabili sul mercato attraverso transazioni monetarie (sono escluse le transazioni a titolo gratuito, gli autoconsumi, i fitti figurativi, ecc.).

Il sistema degli indici dei prezzi al consumo è articolato in tre diversi indicatori: l'indice nazionale dei prezzi al consumo per l'intera collettività (NIC), l'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati (FOI), l'indice dei prezzi al consumo armonizzato per i paesi dell'Unione europea (IPCA).

I dati che concorrono alla costruzione degli indici mensili dei prezzi al consumo sono raccolti attraverso l'utilizzo di una pluralità di fonti: la rilevazione territoriale, condotta dagli Uffici comunali di statistica (UCS); la rilevazione centralizzata, condotta dall'Istat direttamente o attraverso la collaborazione con grandi fornitori di dati; gli scanner data provenienti dalla Grande Distribuzione Organizzata (GDO); la fonte amministrativa.

Non tutti i beni e i servizi che entrano nel paniere hanno la stessa importanza nei consumi della popolazione. Ne consegue l'esigenza di misurare il livello dei prezzi e la loro dinamica temporale attraverso indicatori di sintesi che consentano di elaborare tali indicatori tenendo conto della diversa rilevanza che i singoli prodotti assumono sulla spesa complessiva per consumi delle famiglie.

Per un approfondimento della metodologia utilizzata nella Rilevazione dei prezzi al consumo si rinvia al documento **"Come si rilevano i prezzi al consumo"** al link <https://www.comune.trento.it/Amministrazione/Documenti-e-dati/Documenti-tecnici-di-supporto/Come-si-rilevano-i-prezzi-al-consumo>

---

**Servizio Economia, turismo e montagna**  
**Ufficio Studi e statistica**

Via Alfieri, 6  
38122 Trento  
Tel. 0461 884880

Dirigente  
Capo Ufficio  
A cura di

Cristina Mariavittoria Ambrosi  
Antonella Marin  
Raffaella Anderlini



[ufficio.studistatistica@comune.trento.it](mailto:ufficio.studistatistica@comune.trento.it)

con citazione della fonte

La riproduzione parziale o totale dei dati è consentita